

SINDACATO

Alotti in pensione, Walter Largher nuovo segretario provinciale della Uil

«Questa giunta non ci considera»

TRENTO - Cinquantacinque anni, di cui oltre venti nel sindacato, un passato da impiegato e commerciale, da ieri **Walter Largher** è il nuovo segretario della Uil. Prende il posto di Walter Alotti, che da febbraio sarà in pensione pur continuando il suo impegno pubblico come presidente di Sanifonds.

L'elezione è avvenuta ieri durante il Consiglio confederale regionale alla presenza del segretario organizzativo nazionale della Uil, Emanuele Ronzoni.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna, Largher ha dichiarato di voler rafforzare la Camera Sindacale, puntando a una struttura confede-

genze delle nuove generazioni di lavoratori affinché il sindacato non sia percepito come «il Blockbuster dei film nell'era di Netflix».

Segretario, quali le priorità del futuro?

«Migliorare i salari, garantire l'accesso alla casa sostenendo le politiche abitative e offrire nuove opportunità alle giovani generazioni per costruire un sindacato moderno e inclusivo».

Partiamo dai giovani.

«In Trentino abbiamo un grosso problema. Abbiamo giovani che prepariamo nel nostro sistema scolastico, che poi però non trovano opportunità e finiscono per andare a lavorare all'estero. Anche perché magari non trovano case adeguate ai loro salari, «rubate» tutte dal turismo. È una situazione che non possiamo più permetterci. Il mondo del lavoro cambierà radicalmente sia per l'avvento dell'intelligenza artificiale che per le innovazioni tecnologiche. Sarà sempre più necessario avere persone con capacità e professionalità elevate. Digitalizzazione e redistribuzione della ricchezza sono due temi che vanno di pari passo».

Come imposterà il rapporto con gli altri sindacati?

«La Uil è sempre stata un sindacato unitario, pronta a fare da cerniera tra Cgil e Cisl. I rapporti si sono un po' complicati sul tema del contratto del pubblico impiego. Io ribadisco: noi siamo per rimanere nel merito delle cose».

Il Trentino vive una fase di crisi dell'industria. Cosa può fare il sindacato?

«Certo, il tema è di stretta attualità. Pensiamo alla Dana, di cui in queste ore si è iniziato a parlare al tavolo del Ministe-

ro, ma anche alla Mahle (ex Clevite) e in generale a tutte le aziende che ruotano attorno all'*automotive*. Purtroppo, come si è visto una quindicina di anni fa con il caso Whirlpool, un territorio piccolo come il Trentino non può avere la forza sufficiente per bloccare fenomeni di delocalizzazione che ormai sono mondiali. Quello che io suggerisco è di portare il tema a Bruxelles, all'attenzione degli organismi politici e sindacali europei. Noi siamo nulla di fronte alle logiche delle multinazionali: dobbiamo portare queste vertenze ai massimi livelli per difendere l'industrializzazione dell'Europa».

A proposito di politica, come

sono i rapporti con Piazza Dante?

«Noi non abbiamo pregiudizio nei confronti di nessuno. Ci piace invece andare nel merito delle questioni. Siamo però estremamente preoccupati perché questa giunta provinciale ha avuto un atteggiamento di chiusura e di poco ascolto nei confronti delle organizzazioni sindacali e dei temi da noi sollevati. Non pretendiamo a tutti i costi di avere ragione, ma, essendo un sindacato che rappresenta lavoratori e cittadini di questo territorio, chiediamo ci venga riconosciuto il diritto di essere ascoltati e presi in giusta considerazione da giunta e assessori».

D.B.

Walter Alotti (a sinistra) si congratula con il nuovo segretario Uil Walter Largher



Obiettivi: salari più alti, garanzia della casa, opportunità per i giovani, digitalizzazione

rale più solida, dotata di una segreteria forte, ma sempre nel pieno rispetto dell'autonomia delle diverse categorie sindacali.

Nel suo intervento Largher ha sottolineato la necessità di rafforzare il ruolo della Uil (circa 18mila iscritti), promuovendo un sindacato radicato e inclusivo, capace di rispondere con concretezza alle sfide del mondo del lavoro in continua evoluzione. Ha inoltre ribadito l'importanza della digitalizzazione e dell'innovazione nei servizi sindacali per affrontare le esi-

SANITÀ

Contratto da 16 milioni per la Gpi a Bolzano

TRENTO - Il Raggruppamento Temporaneo d'Impresa guidato dalla trentina Gpi si è aggiudicato la gara per la conduzione, manutenzione, assistenza e sviluppo del Sistema informativo dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige. Il contratto, del valore complessivo di circa 16 milioni di euro, con una durata di 48 mesi, prevede una quota di circa 13 milioni riservata a Gpi. Questo progetto si integra con i sistemi già forniti da Gpi all'Azienda sanitaria di Bolzano, consolidando il percorso di trasformazione digitale degli ospedali e delle strutture territoriali.